

Università di Ain Shams  
Facoltà di Lingue Al-Alsun  
Dipartimento d’Italiano

Tesi di Magistère in lingua italiana

**L'avverbio in italiano e il suo corrispondente in arabo**  
**Studio contrastivo e problemi di traduzione**

Candidata:

**Ghada Aboelmakarem Abdelaziz Ramadan**  
Assistente presso il Dipartimento d’Italiano

Relatore:

**Prof. Mohamed Said El-Baguri**  
Professore ordinario presso il Dipartimento d’Italiano

Correlatore:

**Prof. Abd El-Salam Ahmad Awad**  
Professore presso il Dipartimento d’Arabo

Il Cairo - 2005

# Indice

<b>Abbreviazioni e simboli .....</b>	<b>9</b>
<b>Introduzione .....</b>	<b>11</b>
<b>Primo capitolo</b>	
<b>Aspetti morfosintattici e semantici dell'avverbio in italiano .....</b>	<b>15</b>
<b>1. Classificazioni degli avverbi .....</b>	<b>15</b>
<b>1.1. Classificazione degli avverbi su base morfologica .....</b>	<b>15</b>
1.1.1. Avverbi derivati .....	17
1.1.1.1. Avverbi derivati in –mente .....	17
1.1.1.2. Avverbi derivati in –oni .....	20
1.1.1.3. Avverbi derivati da aggettivi, ma hanno la stessa forma dell'aggettivo singolare maschile .....	21
1.1.2. Avverbi semplici .....	23
1.1.3. Avverbi composti .....	24
1.1.4. Locuzioni avverbiali .....	24
<b>1.2. Classificazione degli avverbi su base semantica .....</b>	<b>28</b>
1.2.1. Avverbi qualificativi .....	29
1.2.2. Avverbi di tempo .....	29
1.2.3. Avverbi di luogo .....	30
1.2.4. Avverbi di quantità .....	30
1.2.5. Avverbi di giudizio .....	30
1.2.6. Avverbi interrogativi ed esclamativi .....	31
1.2.7. Avverbi presentativi .....	32
<b>1.3. Classificazione degli avverbi su base sintattica .....</b>	<b>33</b>
<b>2. Funzioni dell'avverbio .....</b>	<b>41</b>
<b>2.1. Funzioni sintattiche dell'avverbio .....</b>	<b>42</b>
2.1.1. L'avverbio e la modifica.....	42

2.1.1.1. L'avverbio come modificatore del verbo .....	43
2.1.1.2. L'avverbio come modificatore di un altro avverbio ....	44
2.1.1.3. L'avverbio come modificatore del nome e di altri elementi frasali .....	48
2.1.2. Avverbi testuali (o connettivi) .....	50
2.1.3. Funzione di avverbi di negazione .....	52
2.1.3.1. La negazione come mezzo per distinguere i tipi avverbiali .....	55
2.1.4. La presenza di vari tipi avverbiali in frasi interrogativi e imperativi .....	57
2.1.5. L'avverbio e il fenomeno dell'ellissi .....	60
2.1.6. L'avverbio ed i gradi di comparazioni .....	62
2.1.7. Avverbi vincolati .....	63
<b>2.2. Funzioni semantiche dell'avverbio .....</b>	<b>64</b>
2.2.1. L'avverbio e la modalità .....	64
2.2.1.1. Avverbi performativi o che saltano .....	67
2.2.2. Il rapporto tra i valori sintattici e semantici dell'avv .....	68
<b>3. Posizione dell'avverbio .....</b>	<b>71</b>
3.1. Le diverse posizioni occupate dall'avverbio nella frase .....	71
3.1.1. Posizione parentetica .....	73
3.1.2. Posizione preverbale .....	74
3.1.3. Posizione postverbale .....	76
3.1.4. Posizione finale .....	77
3.2. La posizione dell'avverbio e il significato della frase .....	77
3.3. Cooccorrenza e coordinazione degli avverbi nella frase.....	81

## Secondo capitolo

<b>I corrispondenti arabi dell'avverbio italiano, studio contrastivo e problemi di traduzione .....</b>	<b>87</b>
<b>1. Alcuni corrispondenti arabi dell'avverbio italiano .....</b>	<b>87</b>

<b>2. Generalità su alcuni corrispondenti arabi dell'avv italiano.....</b>	88
2.1. Il complemento di stato in arabo ..... الحال .....	88
2.2. I circostanziali di tempo e di luogo in arabo ظرفا الزمان و المكان .....	89
2.3. Le particelle di negazione in arabo ..... أدوات النفي .....	91
2.4. I nomi interrogativi in arabo ..... أسماء الإستفهام .....	92
<b>3. Esame contrastivo tra l'avverbio in italiano ed i suoi corrispondenti arabi .....</b>	93
3.1. La linguistica contrastiva ed i suoi scopi .....	93
<b>3.2. Punti di convergenza tra l'avverbio ed i suoi corrispondenti in arabo .....</b>	96
<b>3.2.1. Aspetti morfologici .....</b>	96
3.2.1.1. Il complemento di stato in arabo ..... الحال e l'avv in italiano .....	96
3.2.1.2. I circostanziali di tempo e di luogo in arabo ظرفا الزمان و المكان e gli avv di tempo e di luogo In italiano .....	98
3.2.1.3. Le particelle negative in arabo ..... أدوات النفي e gli avv di negazione in italiano .....	99
3.2.1.4. I nomi interrogativi in arabo ..... أسماء الإستفهام e gli avv interrogativi in italiano .....	99
<b>3.2.2. Aspetti sintattici .....</b>	99
3.2.2.1. Il complemento di stato in arabo ..... الحال e l'avv in italiano .....	99
3.2.2.1.1. Gli elementi frasali qualificabili dal complemento di stato in arabo e dall'avv in italiano .....	99
3.2.2.1.2. Le proposizioni avverbiali .....	102
3.2.2.1.3. Posizione del complemento di stato in arabo ..... الحال e dell'avv in italiano .....	102
3.2.2.1.4. Cooccorrenza dei complementi di stato in arabo e degli avv in italiano .....	105

<b>3.2.2.2. I circostanziali di tempo e di luogo ظرف الزمان و المكان</b>	in arabo e gli avv di tempo e di luogo in italiano .....	106
<b>3.2.2.2.1. Cooccorrenza e coordinazione dei circostanziali di tempo e di luogo in arabo e gli avv di tempo e di luogo in italiano .....</b>		106
<b>3.2.2.3. Le particelle negative in arabo e gli avv di negazione in italiano .....</b>		108
<b>3.2.2.3.1. Gli elementi negabili dalle particelle negative in arabo e dagli avv di negazione in italiano .....</b>		108
<b>3.2.3. Aspetti semantici .....</b>		109
<b>3.2.3.1. Il complemento di stato in arabo الحال</b>	e l'avv in italiano .....	109
<b>3.2.3.2. I circostanziali di tempo in arabo</b>	e gli avv di tempo in italiano .....	110
<b>3.2.3.3. I nomi interrogativi in arabo</b>	e gli avv interrogativi in italiano .....	111
<b>3.3. Punti di divergenza tra l'avv ed i suoi corrispondenti in arabo .....</b>		114
<b>3.3.1. Aspetti morfologici .....</b>		114
<b>3.3.1.1. Caratteristiche non esistenti in arabo .....</b>		114
<b>3.3.1.1.1. L'avverbio in italiano ed il complemento di stato in arabo الحال .....</b>		114
<b>3.3.1.1.2. Gli avverbi di tempo e di luogo in italiano ed i circostanziali di tempo e di luogo in arabo ظرف الزمان و المكان .....</b>		115
<b>3.3.1.2. Caratteristiche non esistenti in italiano .....</b>		115
<b>3.3.1.2.1. Il complemento di stato in arabo الحال .....</b>		115
<b>3.3.1.2.2. I circostanziali di tempo e di luogo in arabo ظرف الزمان و المكان .....</b>		117
<b>3.3.2. Aspetti sintattici .....</b>		118
<b>3.3.2.1. Caratteristiche non esistenti in arabo .....</b>		118

3.3.2.1.1. L'avv in italiano ed il complemento di stato in arabo .....الحال .....	118
3.3.2.1.1.1. Gli elementi qualificabili dall'avv in italiano .....118	
3.3.2.1.1.2. L'avverbio come un elemento ricorsivo .....118	
3.3.2.1.1.3. Le proposizioni avverbiali implicite .....119	
3.3.2.1.1.4. L'invariabilità dell'avverbio.....119	
3.3.2.1.1.5. L'avverbio e il fenomeno dell'ellissi .....120	
3.3.2.1.1.6. Posizione dell'avverbio.....120	
3.3.2.1.1.7. Coordinazione dell'avverbio.....121	
3.3.2.1.2. Gli avv di tempo e di luogo in italiano ed i circostanziali di tempo e di luogo in arabo ظرفاً الزمان و المكان .....121	
3.3.2.1.2.1. Gli elementi modificabili dagli avv di tempo e di luogo in italiano .....122	
3.3.2.1.2.2. L'ellissi degli avverbi di tempo e di luogo in italiano .....123	
<b>3.3.2.2. Caratteristiche non esistenti in italiano .....</b>	<b>123</b>
3.3.2.2.1. Il complemento di stato in arabo .....الحال .....	123
3.3.2.2.1.1. Gli elementi qualificabili dal complemento di stato in arabo .....123	
3.3.2.2.1.2. L'elemento grammaticale che rende all'accusativo il complemento di stato in arabo (عامل النصب في الحال) .....125	
3.3.2.2.1.3. Il complemento di stato in arabo in forma di una proposizione .....130	
3.3.2.2.1.4. L'ellissi del complemento di stato in arabo.....131	
3.3.2.2.1.5. La posizione del complemento di stato in arabo...131	
3.3.2.2.1.5.1. La posizione del complemento di stato rispetto a <i>saheb alhal</i> صاحب الحال .....132	
3.3.2.2.1.5.2. La posizione del complemento di stato rispetto a عامل الحال .....133	
3.3.2.2.1.6. Cooccorrenza dei complementi di stato in arabo..135	

3.3.2.2.2. I circostanziali di tempo e di luogo in arabo ..... ظرف الزمان و المكان .....	136
3.3.2.2.1. L'elemento frasale che rende all'accusativo il circostanziale di tempo e di luogo (عامل النصب في الظرف) .....	136
3.3.2.2.2. L'ellissi dei circostanziali di tempo e di luogo in arabo .....	138
3.3.2.2.3. L'uso di alcuni circostanziali di tempo in frasi negative .....	141
3.3.2.2.3. Le particelle negative in arabo ..... أدوات النفي .....	142
3.3.2.2.3.1. Gli elementi frasali negabili dalle particelle negative in arabo .....	142
3.3.2.2.3.2 L'ellissi e le particelle negative in arabo .....	146
<b>3.3.3. Aspetti semantici .....</b>	<b>148</b>
<b>3.3.3.1. Caratteristiche non esistenti in arabo .....</b>	<b>148</b>
3.3.3.1.1. L'avv in italiano e il complemento di stato in arabo ..... الحال .....	148
<b>3.3.3.2. Caratteristiche non esistenti in italiano .....</b>	<b>149</b>
3.3.3.2.1. Il complemento di stato in arabo ..... الحال e l'avv in italiano .....	149
<b>4. Problemi di traduzione dell'avv dall'italiano in arabo .....</b>	<b>153</b>
<b>4.1. Traduzione di avv specificatori del sintagma avverbiale e aggettivale .....</b>	<b>153</b>
4.1.1. Avv di grado .....	153
4.1.2. Avv di quantità .....	154
<b>4.2. Traduzione di avv di predicato tipo complementi .....</b>	<b>155</b>
4.2.1. Avv di luogo e di tempo .....	155
4.2.2. Avv di maniera .....	156
4.2.2. Avv di volontà .....	159
<b>4.3. Traduzione di avv di predicato tipo specificatori .....</b>	<b>160</b>
4.3.1. Avv restrittivi .....	160
4.3.2. Focalizzatori .....	160
4.3.3. Rafforzativi dell'asserzione e della negazione .....	161

<b>4.4. Traduzione di avv esterni al predicato .....</b>	162
<b>    4.4.1. Avv di frase .....</b>	162
4.4.1.1. Avv modali .....	162
4.4.1.2. Avv valutativi .....	163
4.4.1.3. Avv di evento (o di accadimento) .....	164
4.4.1.4. Avv di inquadramento .....	164
4.4.1.5. Avv di atto linguistico .....	165
4.4.1.6. Avv di soggetto .....	165
<b>    4.4.2. Avv testuali (o connettivi) .....</b>	166
<b>Conclusione .....</b>	169
<b>Bibliografia .....</b>	181

## **Abbreviazioni e simboli**

Agg. : aggettivo

Avv. : avverbio

SN : sintagma nominale

SP : sintagma preposizionale

SV : sintagma verbale

\* : frase agrammaticale

? : frase non perfettamente accettabile

?? : frase quasi agrammaticale

# *Introduzione*

*Introduzione*



# Introduzione

L'avverbio è una parte invariabile del discorso che qualifica innanzi tutto il verbo, e può qualificare anche un aggettivo, un altro avverbio, un sostantivo, e una frase completa. La voce avverbio deriva dal latino ***adverbium***, cioè presso il verbo. F.Flora<sup>1</sup> afferma che alcuni linguisti interpretano “***verbum***” come ***verbo***, ma altri linguisti, specialmente moderni, interpretano “***verbum***” come ***parola***, cioè parola in generale. Quest'ultimo parere è più adeguato alla funzione effettiva dell'avv nella frase.

L'avv si considera una classe grammaticale eterogenea, come affermano Pecoraro- Pisacane<sup>2</sup>, perchè si ramifica a molte sottoclassi di diverse proprietà morfologiche, sintattiche, e semantiche.

Il maggior numero degli avv si termina con il suffisso – *mente* che deriva, come sottolineano F.Flora (1956: 253- 54) e M.Dardano- P.Trifone<sup>3</sup>, da un sintagma latino costituito da un agg e dal sostantivo **MENTE** che ha il senso di intenzione, sentimento, pensiero, o attitudine; ad esempio: “**DEVOTA MENTE** significava ‘con intenzione devota, con sentimento devoto, **SANA MENTE** ‘con intenzione sana (buona)’ ”<sup>4</sup>. Dardano- Trifone aggiungono che dall'uso frequente di questo tipo di sintagma risulta che il secondo elemento del sintagma perde la propria qualità di sostantivo e il proprio valore semantico fino a diventare un suffisso, e così si derivano gli avv *devotamente*, e *sanamente*...ecc.

---

<sup>1</sup> F.Flora, “Grammatica italiana”, Cappelli Editore, 1956, pp. 253-54.

<sup>2</sup> W.Pecoraro- C.Pisacane, “L'avverbio”, Zanichelli, 1984, p. 1.

<sup>3</sup> M.Dardano- P.Trifone, “La lingua italiana”, Zanichelli, 1985, p. 259.

<sup>4</sup> Ibidem.

L'avv ha un rapporto con le principali nozioni grammaticali<sup>1</sup> come la nozione di tempo, aspetto, e modalità. La nozione di tempo viene espressa mediante gli avv di tempo (v. § 1.2.2. del cap. 1) come: *ancora, prima, dopo*. La nozione di aspetto viene collegata agli avv di accadimento (v. § 2.2.2. del cap. 1) che svolgono funzione aspettuale, come: *frequentemente, abitualmente, sempre*. La nozione di modalità si esprime attraverso gli avv modali che giudicano il contenuto di un'intera frase (v. § 2.2.2. del cap. 1) come: *forse, certamente, veramente*.

L'obiettivo principale del presente lavoro è di mettere in esame l'avv dal punto di vista morfologico, sintattico, e semantico; e di fare un'analisi contrastiva tra l'avv in italiano ed i suoi corrispondenti in arabo secondo gli aspetti morfologici, sintattici, e semantici. La tesi anche cerca di trovare soluzioni per i problemi affrontati nel processo di traduzione dell'avv italiano in arabo.

Nel primo capitolo tratterei per primo piano le varie classificazioni dell'avv in base a tre criteri, considerati essenziali dai grammatici: morfologico, sintattico, e semantico. In secondo luogo analizzerei le funzioni svolte dall'avv nella frase sintatticamente e semanticamente. In terzo luogo analizzerei le diverse posizioni dell'avv nella frase, e la relazione esistente tra la posizione dell'avv e la propria funzione sintattica e semantica nella frase.

Nel secondo capitolo eseguirei uno studio contrastivo tra l'avv italiano ed i suoi corrispondenti arabi. Alla fine, la parte applicativa della tesi presenta uno studio applicativo sulla traduzione araba di esempi in lingua italiana, raccolti da due opere narrattive: "Malombra" di A.Fogazzaro<sup>2</sup>, e "Macno" di

---

<sup>1</sup> Cfr. Pecoraro- Pisacane, op. cit. pp. 78- 79.

<sup>2</sup> A. Fogazzaro, "Malombra", Mondadori, Verona, 1965.

A.De Carlo<sup>1</sup>, e anche da alcuni libri di linguistica italiana, proponendo soluzioni per i problemi di traduzione dell'avv in arabo.

---

<sup>1</sup> A. De Carlo, “Macno”, Bompiani, Milano, 1994.

